

# ECONOMIA

economia@giornaledibrescia.it

L'operazione

Il matrimonio crea forti sinergie

## Ernst & Young acquisisce la bresciana Sei Consulting

### La società di consulenza creata da Losio e Mazzoleni manterrà il proprio logo e specifiche competenze

BRESCIA. Un'operazione fortemente sinergica ed in grado di unire due business complementari: quello relativo ai servizi di revisione contabile e fiscale e quello dell'organizzazione strategica tecnologica e digitale per le imprese. Va letto in questa chiave l'ingresso della società di consulenza bresciana Sei Consulting

all'interno del network del colosso mondiale Ernst & Young. Nata nel 2004 dall'incontro di un gruppo di professionisti, manager e docenti universitari, Sei Consulting - guidata dai fondatori, il commercialista Ivan Losio e il professore Alberto Mazzoleni - si è conquistata una posizione di spicco fra gli advisor impe-

gnati nella consulenza strategica e formazione aziendale.

**Sedi a Brescia e Flero.** Il team è composto da circa 50 collaboratori, che operano nelle varie aree della consulenza, controllo di gestione, ristrutturazione aziendale e formazione alle imprese. Ma soprattutto Sei è tra le prime società di consulenza italiane ad aver creduto nella necessità di promuovere percorsi di formazione per il passaggio delle imprese al digitale. A questo scopo Losio e Mazzoleni hanno investito nel progetto Sfida Italia 4.0: nella sede di Flero hanno allestito la digital factory, una sorta di campus dove hanno installato macchi-



I partner. Da sinistra Alberto Mazzoleni e Ivan Losio di Sei Consulting

ne e linee di lavorazione digitali. Un luogo dove mostrare le nuove tecnologie 4.0 e la fabbrica del futuro. Proprio nelle scorse settimane Sei Consulting è stata premiata a Milano con «Le Fonti Awards» come «Eccellenza dell'anno per la consulenza Digitale 2018».

**L'operazione.** Ad acquisire Sei Consulting è stata EY Italia spa, società con ricavi pari a circa 600 milioni di euro. EY spa è la filiale italiana di Ernst & Young Global Limited, società a responsabilità limitata

di diritto inglese che fattura circa 33 miliardi di euro, conta nel mondo circa 250mila dipendenti ed è presente con società in 150 Paesi. Le competenze acquisite in questi primi 14 anni di vita da Sei Consulting potranno essere valorizzate all'interno del network EY. Non solo, Sei Consulting - a quanto si è appreso - potrebbe diventare una sorta di «nuova branch»: il logo della società bresciana, come pure le sedi, verranno mantenuti. E soprattutto verrà potenziato il progetto di successo Sfida Italia 4.0. // R. RAGA.

### Street food: 1.000 nuove imprese in cinque anni

Cibo da strada

ROMA. Tante, variegatissime, giovani e multietniche. È questo il ritratto delle imprese di street food in Italia, perlopiù microaziende che negli ultimi anni stanno conoscendo un vero e proprio boom con 1.000 nuove aperture negli ultimi 5 anni. La ristorazione su due ruote infatti, secondo i dati di Unioncamere Infocamere è passata dalle 1.717 attività del 2013 alle 2.729 attuali. E se Milano e Roma sono le capitali del cibo da strada un elevato apporto al settore arriva dagli under 35.

Le loro 600 imprese rappresentano oggi il 22% delle oltre 2.700 attività di ristorazione da passeggio.

Negli ultimi cinque anni i giovani che hanno puntato su questo segmento sono stati poco più di 100 (+23,9% la crescita della componente under 35 nel periodo). Un ruolo meno determinante ma comunque consistente lo giocano anche gli imprenditori stranieri. Sono 327 le imprese gestite da persone non originarie dell'Italia, 112 (+52,1%) quelle aggiuntive rispetto al 2013. La ristorazione on the road è diffusa soprattutto nelle grandi città. //

## Fca vola in Borsa: sulle voci dell'offerta di acquisto Hyundai

Indiscrezioni

La società coreana e Marchionne smentiscono: rumors privi di fondamento

TORINO. Il quotidiano Asia Times rilancia le indiscrezioni, già circolate nei mesi scorsi, su un'offerta d'acquisto da parte di Hyundai e Fca vola a Piazza Affari. Il titolo guadagna fino al

6% per poi ripiegare dopo la smentita del gruppo automobilistico sudcoreano e chiudere in rialzo del +1,82%. La holding del gruppo Agnelli Exor registra un +3,37%. Secondo Asia Times il ceo di Hyundai, Chung Mongako è in attesa di un calo delle azioni del gruppo automobilistico prima di lanciare un'offerta di acquisto. L'offerta potrebbe essere lanciata in un periodo compreso tra quest'estate e l'assemblea di maggio 2019 quando Sergio Marchionne lascerà l'incarico

di ceo. Asia Times mette in evidenza, come fattore chiave, la presenza nell'azionariato Hyundai di Paul Singer, numero uno del fondo Elliott, che su il gruppo Hyundai ha investito un miliardo di dollari. «Sono voci prive di fondamento», ha detto un portavoce della società coreana. Secondo la stampa asiatica Hyundai nega di essere interessata ma la necessità di acquistare una società automobilistica è più forte che mai a causa della crisi dei mercati cinese e Usa. I due gruppi che hanno all'incirca la stessa capitalizzazione, potrebbero totalizzare insieme 11,5 milioni di veicoli. Marchionne nei mesi scorsi ha smentito che sul tavolo siano arrivate delle offerte e che siano allo studio grandi alleanze. Tra Fca e Hyundai c'è già un rapporto di fornitura per alcuni componenti destinati alla produzione in Usa. //

## Fininvest, utile a 687 milioni con la vendita del Milan

I conti

MILANO. Il gruppo Fininvest chiude il 2017 con il ritorno all'utile, dopo il «rosso» di 120 milioni dello scorso esercizio, causato dagli oneri straordinari legati al mancato rispetto da parte di Vivendi degli accordi per Mediaset Premium. E regi-

stra profitti per 687,7 milioni di euro, a livello consolidato, grazie alla maxi-plusvalenza di 611,5 milioni generata dalla vendita del Milan al cinese Yonghong Li. Ma i conti del gruppo migliorano anche al netto delle partite straordinarie. L'utile «normalizzato» del 2017 si attesta a 80 milioni, quasi il doppio dei 47 milioni del 2016. Ancora più consistente il progresso

del risultato operativo, in rosso per 188,7 milioni nel 2016 e positivo per 311,5 milioni quest'anno. I conti sono stati resi noti in una giornata difficile per Mediaset a Piazza Affari. L'ammiraglia del gruppo Fininvest ha perso il 4,56%, a 2,74 euro, affossata da un report di Morgan Stanley al pari di molti altri media europei che vivono di pubblicità, come la tedesca Prosieben, la francese Tf1 e Rtl. La banca americana, che ha tagliato il target price di Mediaset a 2 euro, vede nero per le Tv a causa di Netflix e Amazon. //



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BRESCIA**

**Dipartimento di Economia e Management**

Osservatorio per lo sviluppo e la gestione delle imprese

**SPAZIO CONTROLLER**

**CREARE E MANTENERE NEL TEMPO UN BRAND DI SUCCESSO**

**GIVI, un caso di eccellenza**

**Workshop - mercoledì 4 luglio, ore 17.45 - 19.30**

Un momento di confronto con imprenditori e manager, con la testimonianza di **GIVI**, azienda bresciana leader mondiale nel settore degli accessori per moto, che racconterà la propria esperienza di sviluppo e mantenimento del brand in Italia e, in anni più recenti, nei Paesi emergenti.

L'incontro intende stimolare la riflessione su come e perché investire sulla creazione di un brand.

**Programma**

- Introduzione ai lavori – **Claudio Teodori**, UNIBS
- Il branding ed il valore del brand - **Ivan Losio e Sarah Tagliapietra**, Ceo e Marketing Manager SEI Consulting Srl
- Il caso GIVI, una storia di successo in Italia e nel mondo - **Hendrika Visenzi e Mario Frati**, Amministratore delegato e Social Media Manager Givi Srl

Domande e confronto aperto in aula

Sede dell'incontro: **Sala Biblioteca Dipartimento Economia e Management, Università di Brescia - Via S. Faustino n. 74/B**

**Il workshop è gratuito.**

Per informazioni ed iscrizioni: [spazio.controller@sei-consulting.it](mailto:spazio.controller@sei-consulting.it)

[www.sei-consulting.it](http://www.sei-consulting.it)

In collaborazione con 